



Incontro azienda-sindacati sulla chiusura dell'azienda: «Risposte insufficienti». Oggi assemblea

## Hammond, prima fumata nera

**MARNATE** - Licenziamenti alla Hammond Power Solutions di Marnate: fumata nera dopo l'incontro dei sindacati con i legali dell'azienda multinazionale canadese. Ieri pomeriggio nello studio legale "R&P" di Busto Arsizio si è svolto il primo incontro ufficiale con l'azienda. Fiom Cgil e Fim Cisl hanno aperto le trattative visto che lo scorso 18 dicembre con gli auguri è arrivata anche la notizia di chiusura dell'azienda. A comunicarla ai 40 dipendenti era stato il numero uno dell'azienda - Mister Hammond in persona, arrivato dal Canada. Una notizia che ha raggelato tutti perché giusto il giorno prima era stato assunto un nuovo dipendente: nessuno poteva avere sentore di quel

che stava per accadere e che era stato deciso in Canada e già comunicato alla Borsa di Ontario. Ieri pomeriggio i sindacati avrebbero voluto fare un primo passo per aprire la procedura di

---

Nulla di fatto sulla  
procedura per gli  
ammortizzatori sociali

---

licenziamento collettivo secondo la normativa vigente, in modo da poter dare la possibilità ai dipendenti di ricorrere agli ammortizzatori sociali. Ma al termine dell'incontro in una nota hanno spiegato: «Come organizza-

zioni sindacali, in accordo con la Rsu, riteniamo insufficienti le risposte fornite sulle reali motivazioni riferite alla decisione presa di chiusura». E aggiungono: «Ancora più grave è che non ci sia ancora una risposta ufficiale sia sul ritiro dei licenziamenti sia sul ritiro della procedura». Così, i sindacati hanno fissato per questa mattina un'assemblea dei lavoratori urgente per esporre il contenuto dell'incontro di ieri e per decidere il percorso da intraprendere fino al prossimo incontro fissato per il 23 gennaio. Intanto oggi in Consiglio regionale si affronterà la vicenda con l'interrogazione presentata da Samuele Astuti (Pd).

**Veronica Deriu**

© RIPRODUZIONE RISERVATA